

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-01-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	27/01/2017	7	Sicilia, cataclismi annunciati = nazionale Nn	3
SICILIA CATANIA	27/01/2017	4	Alla Protezione civile 10 milioni per le spese dei Comuni che hanno anticipato i fondi in urgenza G.b.	5
SICILIA CATANIA	27/01/2017	27	Produttori soli a riparare i danni L` unica via è l` assicurazione Redazione	6
SICILIA SIRACUSA	27/01/2017	28	Servizio Whatsapp col Comune Redazione	7
UNIONE SARDA	27/01/2017	14	La posta dei lettori - Protesta che fa male Posta Dai Lettori	8
UNIONE SARDA	27/01/2017	32	Sette angeli a quattro zampe al servizio della comunità Antonella Pani	9
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	27/01/2017	22	Maltempo e danni, chieste le dimissioni di Croce Redazione	10
GIORNALE DI SICILIA	27/01/2017	7	Metano o gpl nei nuovi impianti di benzina Giacinto Pipitone	11
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	27/01/2017	42	Piano Battaglia Sciatori ancora bloccati da collaudi e burocrazia Roberto Urso	13
NUOVA SARDEGNA	27/01/2017	29	Costituita la sezione della Protezione civile M.I.m.,	14
NUOVA SARDEGNA	27/01/2017	31	Tidu: sala inutilizzata, non inutile P.me	15
meteoweb.eu	26/01/2017	1	- Maltempo Sicilia, Crocetta: stato di calamità per le zone più colpite - Meteo Web - - - - Redazione	16
lanuovasardegna.gelocal.it	26/01/2017	1	Maltempo, distrutti ettari di sugherete in Gallura e Goceano Redazione	17
lanuovasardegna.gelocal.it	26/01/2017	1	Ciclone Cleopatra, pubblicata la graduatoria dei risarcimenti per i privati Redazione	18
lanuovasardegna.gelocal.it	26/01/2017	1	Il crollo del 2013: domani il gup decide Redazione	19
repubblica.it	26/01/2017	1	Maltempo: ancora freddo, sabato neve in pianura Redazione	20
tiscali.it	26/01/2017	1	Omicidio Scipilliti, video sangue in auto Redazione	21
tiscali.it	26/01/2017	1	Sicilia: Crocetta a Pd, io mi ricandido Redazione	22
tiscali.it	26/01/2017	1	Vigile fuoco ucciso, indagato Ceccio Redazione	23
tiscali.it	26/01/2017	1	Appello esponenti Pd per Ferrandelli Redazione	24
tiscali.it	26/01/2017	1	Ruba e perde smartphone con foto, preso Redazione	25
tiscali.it	26/01/2017	1	Governo approva riscrittura finanziaria Redazione	26
tiscali.it	26/01/2017	1	Tre ovuli eroina in stomaco, arrestato Redazione	27
tiscali.it	26/01/2017	1	Stato-mafia: Ciancimino non va in udienza Redazione	28
tiscali.it	26/01/2017	1	Spari contro abitazione allo Zen Redazione	29
blogsicilia.it	26/01/2017	1	Neve e animali isolati, l’OIPA: sono condannati a morte Redazione	30
blogsicilia.it	26/01/2017	1	Stato di calamità per il maltempo in Sicilia, la giunta stanzia 10 milioni di euro Redazione	31
portotorres24.it	26/01/2017	1	Emergenza neve, distrutti centinaia di ettari di sugherete Redazione	32
sardegnaoggi.it	26/01/2017	1	Sassari, sugherete distrutte dalla neve Redazione	33
sardiniapost.it	26/01/2017	1	Protezione Civile, Consigli regionali: vero patrimonio del paese (2) Redazione	34
grandangoloagrigento.it	26/01/2017	1	Sicilia: governo Crocetta approva riscrittura finanziaria; deliberato stato calamità Redazione	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-01-2017

quotidianodiragusa.it

27/01/2017

1

[Dieci milioni dalla Regione per i Comuni alluvionati](#)
Redazione

36

Sicilia, cataclismi annunciati = nazionale

Dalle province

[Nn]

Quasi 1.500 kmq in pericolo di frana, 400 zone a massimo rischio idrogeologico e 100 mila cittadini nel miri di Sicilia, cataclismi annunciati Comuni senza piani e metà dei fondi per la prevenzione lasciati a marcire PALERMO - Non è soltanto il potenziale del rischio naturale a dover preoccupare i siciliani, ma c'è molto di più. La Sicilia, infatti, riesce nella grande impresa di associare la fragilità congenita del territorio - lo confermano i numeri su frane, alluvioni e sismicità - a una prevenzione spesso assente (o superficiale, nel migliore dei casi) e al clamoroso ritardo nella definizione dei piani di emergenza (soltanto un comune su due li ha aggiornati) per i quali il dipartimento regionale della protezione civile ha giustamente diramato un decreto chiedendo di conoscerne lo stato di avanzamento. In mezzo a tutte queste criticità si confermano i ben noti ritardi nella spesa dei fondi, anche se un recente aggiornamento fornito da italiassicura ha confermato l'avvio di almeno 99 cantieri entro il 2017. a pagina 7 Frane, esondazioni, pericolo di terremoti Scarsa prevenzione: lascia è una trappola Solo la metà dei Comuni ha il piano di Protezione civile aggiornato contro l'80% della media nazionale PALERMO - Il rischio naturale incombe sull'intera Italia. Le tragedie degli ultimi giorni, come accade sempre in questi casi, hanno avviato il dibattito sullo stato di sicurezza delle strutture e sull'effettiva capacità di reagire alle emergenze tramite un'adeguata prevenzione e pianificazione. Un discorso dello stesso tenore si è affacciato in Sicilia, dati gli eventi meteorologici degli ultimi giorni che hanno registrato anche la tragica morte di un uomo travolto dal torrente Morello nel palermitano. Un tema ricorrente perché la Sicilia ha dimostrato la sua impreparazione alle emergenze e gli episodi degli ultimi anni, in termini di danni e vittime, stanno lì a testimoniarlo. Per capire quanto l'Isola sia distante dall'aver raggiunto una generale preparazione al rischio naturale, è sufficiente analizzare tre aspetti: prevenzione ed emergenza, numeri del rischio e investimento fondi per la messa in sicurezza. Il primo punto, quello relativo alla prevenzione, è stato al centro, proprio nei giorni scorsi, di un decreto regionale di protezione civile. Quest'ultimo richiama l'attenzione dei sindaci siciliani in relazione a quanto stabilito dalla legge 225/92, poi integrata nella legge 100 del 12 luglio 2012, che individua negli enti locali i soggetti chiamati a "svolgere sul territorio di rispettiva competenza le funzioni fondamentali dell'attività di protezione civile, quali l'attuazione degli interventi di prevenzione, sia di tipo passivo, sia di tipo attivo, delle varie ipotesi di rischio". Tra i compiti c'è infatti la predisposizione dei piani comunali di emergenza che sono determinanti nel definire uomini e risorse necessari sulla base dei vari piani di rischio. I piani, infatti, dovrebbero contenere un quadro globale di azione in relazione al territorio, quindi agli abitanti e alle strutture presenti, e avviare una ricognizione per la conoscenza delle risorse disponibili, dirette e indirette, per intervenire in emergenza anche in collaborazione con enti limitrofi. A tal proposito il dipartimento ha chiesto ai sindaci di inviare lo stato dei piani di protezione civile e tutti i dettagli in relazione alle risorse umane e materiali a disposizione e le modalità di impiego e attivazione. Intanto una prima mappatura di questi dati è stata effettuata dal dipartimento di Protezione civile nazionale (aggiornata all'ottobre scorso) che ha certificato come la Sicilia abbia soltanto 190 comuni con il piano aggiornato (49% del totale dei comuni isolani, uno su due). Si tratta di uno dei valori più bassi a livello nazionale, circa trenta punti in meno rispetto alla media italiana (80%). Si dormicchia sui piani per gestire le emergenze, ma le emergenze sono dietro l'angolo. Non si tratta soltanto delle piogge di questi giorni, dei bollettini quotidiani di rischio, ma di un rischio naturale che è struttura

le al nostro territorio. Dati Ispra confermano che nell'Isola il 5,8% del territorio (1487,1 kmq) è censito con pericolosità da frana (234 kmq nella fascia "molto elevata"). La popolazione siciliana residente in queste aree è pari a 114.948 unità (2,3% del totale regionale) e ben 25mila si trovano nella fascia più elevata del rischio. Inoltre un migliaio di kmq rientrano nelle tre fasce di rischio idraulico (258 kmq in quella più alta), pericolo che coinvolge 80mila siciliani (20mila

nella più alta). Numeri che si traducono in effetti devastanti: la protezione civile regionale ha stimato che nei 15 anni di analisi (dal 2000 al 2015) si sono registrati 168 eventi, 58 vittime e danni per poco meno di 4 miliardi di euro ("rapporto preliminare sul rischio idraulico in Sicilia e ricadute nel sistema di protezione civile"). A intensificare questi numeri c'è il rischio sismico. Le quattro zone di classificazione vanno dalla più pericolosa (la zona 1, dove possono verificarsi fortissimi terremoti) fino alla meno pericolosa (zona 4, dove i terremoti sono rari). In mezzo troviamo la 2 ("in questa zona possono verificarsi forti terremoti") e la 3 ("in questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari"). L'ultimo aggiornamento in materia dell'ufficio rischio sismico e vulcanico del dipartimento della Protezione civile, che risale al marzo 2015, piazza 356 comuni siciliani nelle prime due fasce di rischio: 1 (27) e 2 (329). A fronte di questa situazione così grave, la speranza risiede nel Patto per la Sicilia. L'accordo tra Regione e governo prevede circa 800 milioni di euro: 133 per l'erosione costiera, 3,5 per l'Apq "Interventi urgenti di protezione civile nella Sicilia orientale" della delibera Cipe n.41/2012 che riguarda "Interventi per il ripristino di agibilità scuole ed edifici rilevanti", 136 per la messa in sicurezza di infra strutture, 122 per l'Apq "Interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana" della delibera Cipe n.41/2012. Previste risorse per il rischio alluvioni (107 milioni), frane (251 milioni) e altri 500mila euro per il fondo progettazione previsto dalla delibera Cipe 10/2015. Risorse importanti, ma avere milioni di euro non vuole dire nulla. Il Rendis, Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo, curato dall'Ispra, mappa tutti gli interventi finanziati dal ministero dell'Ambiente con i diversi Piani e programmi di interventi urgenti nelle aree a rischio idrogeologico a partire dal 1998 fino ad oggi. In Sicilia ci sono complessivamente 454 cantieri per 651 milioni di euro stanziati. Ad oggi soltanto 247 sono stati ultimati (circa uno su due) a fronte di una spesa di 303 milioni (meno della metà del totale). Test/ di Rosario Battiato A cura di Carmelo Lazzaro Danzuso La terra frana. Quasi l'6% del territorio regionale è censito come pericoloso. Nelle zone a rischio la popolazione residente supera le 100 mila unità. Tra il 2000 e il 2015 si contano 58 vittime per disastri naturali Fondi sprecati. Nel Patto per la Sicilia ci sono 800 min per gli interventi, ma la storia recente alimenta lo scetticismo. L'Ispra ha mappato i finanziamenti dal 1998 ad oggi: aliisela 651 min, spesi meno della metà 356 comuni siciliani si trovano nelle prime due fasce di rischio sismico -tit_org- Sicilia, cataclismi annunciati - nazionale

Alla Protezione civile 10 milioni per le spese dei Comuni che hanno anticipato i fondi in urgenza **GIUNTA.**

[G.b.]

Maltempo, dichiarati stato di calamità ed emergenza GIUNTA. Alla Protezione civile 10 milioni per le spese dei Comuni che hanno anticipato i fondi in urgen PALERMO. La giunta regionale ha dichiarato lo stato di calamità e richiesto lo stato di emergenza per i danni causati dal maltempo negli ultimi giorni. In dettaglio vengono assegnati con un emendamento che è stato predisposto 10 milioni di euro. Serviranno a coprire le spese sostenute dagli enti locali che hanno dovuto procedere alle relative anticipazione "in somma urgenza". Inoltre altri 20 milioni saranno dirottati sui Comuni per intervenire su situazioni a rischio. Un emendamento provvederà a trasformare Consorzio autostradale siciliano in società per azioni con al finalità di creare una società mista con Anas per la relativa gestione delle strade. Nella giornata di oggi il testo esitato dalla giunta ieri verrà inviato all'Assemblea regionale siciliana. Fa capolino anche nella mente del governatore siciliano la possibilità di nominare un amministratore unico dei parchi archeologici, un'idea contenuta nello schema della prossima finanziaria, sul modello - si legge nella nota di Crocetta- tracciato dal ministro Franceschini, che prevede la possibilità di indicare personalità prese dal mondo della cultura e dell'arte. Su questo Crocetta svilupperà in tempi brevi uno specifico progetto con nomi autorevoli in grado di rilanciare il mondo culturale siciliano spesso ingolfato dalla burocrazia regionale. Crocetta inoltre porta avanti la sua idea di dare spazio agli uffici stampa per le aziende controllate dalla Regione e per la stessa amministrazione regionale. Avverrà secondo il governo, con una serie di passaggi fissati con scadenze specifiche. Scatterebbe quindi l'obbligo, entro tre mesi dalla pubblicazione della prossima finanziaria, quindi in piena campagna elettorale, di indire concorsi pubblici per l'assunzione di giornalisti. Gli enti locali dovranno provvedere nel primo esercizio finanziario utile, compatibilmente, evidentemente con la disponibilità effettiva delle risorse ad attrezzarsi in tal senso. Viene inoltre introdotta una norma sulla formazione professionale che, in caso di perdita dell'accreditamento di qualche ente, obbliga gli enti che si attribuiscono i corsi, ad assumere il personale degli enti disaccreditati e una norma per gli ex sportelli multifunzionali la quale stabilisce che la Regione, per le politiche di sostegno al lavoro effettuate dai centri per l'impiego, si avvale dell'ente strumentale Ciapi, che a sua volta si avvarrà di questi lavoratori. G.B. MALTEMPO, DIICHIARATO LO STATO DI CALAMITÀ -tit_org-

Allarme Cia

Produttori soli a riparare i danni L' unica via è l' assicurazione

[Redazione]

Allarme Cia Produttori soli a riparare i danni L'unica via è l'assicurazione Oltre al danno la beffa per gli agricoltori siciliani colpiti in queste ultime settimane da un'ondata di maltempo che ha distrutto raccolti e strutture. Da anni ormai, lo Stato ha tagliato i fondi per il sostegno e ha demandato alle assicurazioni private, con il decreto legislativo 102 del 2004, l'eventuale risarcimento del danno. La Regione è vincolata al risarcimento dei danni da norme di legge nazionali che non consentono di compensare il danno, laddove le produzioni e le aziende sono assicurabili, ha dichiarato il responsabile del Dipartimento regionale dell'Agricoltura, Giovanni Sotera che, ieri mattina, ha incontrato le organizzazioni di categoria, l'Ordine degli agronomi e i Collegi professionali per monitorare e quantificare le conseguenze da maltempo nella provincia di Catania. I maggiori danni si sono riscontrati sia nella Piana di Catania che a Nord, nella zona di Randazzo, Bronte e Maniace. Un danno enorme che si ripercuote anche sul reddito e sulla possibilità di avere disponibilità economiche immediate da investire per l'anno successivo, ha commentato il presidente Cia di Catania Giuseppe Di Silvestro, a margine della riunione, cui ha partecipato anche il direttore Cia Graziano Scardino. In provincia di Catania i danni non sono stati ancora quantificati - ha aggiunto Di Silvestro - ma sappiamo che sono andate distrutte le strutture degli allevamenti, mentre nel settore orticolo, le produzioni più colpite dalle nevicate e dalle gelate sono quelle di carciofi: è andata perduta la produzione di almeno un mese. L'ispettorato regionale ha ribadito che non ci sono fondi per risarcire i produttori - ha aggiunto Di Silvestro noi chiediamo al Governo regionale di attivare tutti gli strumenti necessari per cambiare questo stato di cose. La Regione consiglia di avviare ogni segnalazione utile, agli uffici preposti, dagli enti locali al Genio Civile, oltre che all'assessorato al fine di fare scattare le ordinanze di Protezione civile - ha sottolineato Sotera - noi la nostra parte la stiamo facendo. Per il futuro, i produttori potranno presentare una manifestazione di interesse per partecipare al bando per le assicurazioni agevolate che verranno risarcite da parte dell'agenzia Agea, così come prevede la misura 17.1 nell'ambito del Piano di Sviluppo Nazionale che ha pubblicato il bando con decorrenza 7 dicembre 2016. Non se la passano meglio neppure i produttori che sono coperti da assicurazione perché vanno incontro a un iter burocratico difficilissimo. Per i danni alle strutture ci auguriamo che possano sbloccarsi presto i bandi nazionali, ha concluso Di Silvestro. Carciofi. Persa la produzione di almeno un mese Confronto. Gli esiti del tavolo tecnico svoltosi al Dipartimento regionale per il monitoraggio e la verifica dell'entità dei danni -tit_org- Produttori soli a riparare i danniunica via èassicurazione

Servizio Whatsapp col Comune

[Redazione]

PALAZZOLO Palazzolo. Un collegamento diretto tra residenti e Comune tramite messaggistica Whatsapp: Palazzoloinforma Servizio Whatsapp, promosso dall'assessorato comunale all'Informatizzazione dei servizi, nell'ambito delle iniziative del Gruppo di lavoro per l'Agenda digitale. Verranno veicolate informazioni su Protezione civile, come allerta meteo, emergenze; disservizi alla rete idrica, rete elettrica; informazioni sulla chiusura scuole e uffici pubblici, farmacie di turno; eventi turistici, culturali e sportivi. L'iscrizione al servizio è gratuita.ù Sin -tit_org-

La posta dei lettori - Protesta che fa male*[Posta Dai Lettori]*

LA PAGINA DEI LETTORI PROTESTA CHE FA MALE Mi ha fatto male vedere le popolazioni terremotate scendere in piazza perché sino ad oggi non hanno visto i soldi donati da noi. Ho versato quello che ho potuto con la speranza che venissero consegnati subito ed invece.... Carlo M. Caro Andrea, la sua impressione è purtroppo suffragata dai fatti. Certo, l'inverno particolarmente freddo e il ripetersi delle scosse non ha agevolato il lavoro della Protezione Civile, tuttavia lo stesso Gentiloni ha dovuto ammettere che occorre cambiare registro. Che a distanza di cinque mesi dal 24 agosto siano state consegnate le prime 25 casette in legno ad Amatrice (estratte a sorte!) non mi sembra un gran risultato. Ricordo che nel 2009 Berlusconi, dopo il terremoto che aveva distrutto la città dell'Aquila, fu criticato per aver costruito in 6 mesi case antisismiche per oltre ventimila persone. Cosa dovremmo dire oggi con lo stesso metro di giudizio? -tit_org-

GONNESA

Sette angeli a quattro zampe al servizio della comunità*[Antonella Pani]*

GONNESA. Il team Shardana inserito nella Protezione civile del Sulcis Iglesiente Zenigata, Tlior, Lady, Mery, Joy, Maya e Eäãïï, volontari a quattro zampe, hanno partecipato domenica scorsa alla ricerca dell'uomo scomparso a Gonnese, poi trovato morto nelle campagne di Portopaglia. IL TEAM. Sette splendidi cani, con i loro conduttori, hanno il brevetto dalla Protezione Civile per la ricerca dei dispersi, un'eccellenza del territorio, gli unici in tutta la zona ed operano per l'associazione Shardana, sede a Gonnese. Ovviamente dietro questi labrador, border e pastore tedesco, ci sono i conduttori "a due zampe", che già da prima dell'esperienza Protezione Civile si prendevano cura di loro. Nasce tutto dall'amore di ognuno di noi per il proprio cane racconta Arianna Mattutzu, una delle responsabili, nonché conduttrice di Mava e Zenigata - abbiamo deciso di formare i nostri cani, e noi con loro, e di metterli a disposizione di tutti: con il riconoscimento della Protezione Civile possiamo intervenire nelle operazioni di ricerca. Il loro è volontariato puro: hanno anche comprato di tasca le divise. LA PREPARAZIONE. Per diventare cani "brevettati" sono stati necessari due anni intensi di formazione, allenamenti, test; un'esperienza in cui il legame tra uomo e cane diventa davvero indissolubile. Tanto che, nel brevetto, ad ogni cane corrisponde un conduttore. Se i miei cani fossero necessari in un'operazione ma io non fossi disponibile - spiega Simone Manca, conduttore di Joy e Lady - loro non potrebbero partecipare, perché il binomio cane-conduttore non si può sciogliere. Nelle campagne intorno a Gonnese, in giornate di pioggia così come di sole. si allenano due volte alla settimana, per essere sempre pronti. È Joy a dare un esempio di cosa sia la "ricerca a scovo": nel giro di pochissimo tempo riesce a individuare senza tentennamenti un figurante nascosto tra i cespugli. Per loro è un gioco - dice Francesca Morleo, conduttrice di Eäãïï - è importantissimo gratificarli quando segnalano una presenza. Fanno parte dell'unità cinofila "Shardana" anche Luigi Pintore con Mery e Francesca Pintore con Thor. BED AND PET. È 1 di là dell'esperienza con la Protezione Civile e il volontariato, la passione di Arianna Mattutzu per gli amici a quattro zampe l'ha portata già dal 2012 ad aprire un bed&pet, una struttura per vacanze a sei zampe, a Gonnese, con centro cinofilo educativo e centro per pet therapy. Dopo la laurea mi sono buttata in questa avventura - dice Arianna - e necessaria la formazione continua ma alla base di tutto c'è l'amore per i cani. E da qui nasce l'idea di fare volontariato e mettere i nostri amici a disposizione della comunità. Antonella Pani RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

La polemica

Maltempo e danni, chieste le dimissioni di Croce

[Redazione]

SIRACUSA Stato di calamità e richiesta dello stato di emergenza per i danni causati dal maltempo degli ultimi giorni. La giunta regionale, che si è riunita ieri, ha predisposto un'emendamento che assegna dieci milioni di euro alla Protezione civile per gli enti locali che hanno anticipato le somme per gli interventi urgenti e 20 milioni per situazioni a rischio (ne sono previsti già 70 nel Dîñ). Ma oltre ai danni alle colture e alle aziende, il maltempo che si è abbattuto sulla Sicilia ha portato anche alla richiesta di dimissioni nei confronti dell'assessore regionale al Territorio e Ambiente Maurizio Croce. Se Croce avesse pensato nei modi e nei tempi dovuti alla pulizia degli argini dei fiumi e dei torrenti in Sicilia, non ci sarebbe stato questo enorme disastro che ha messo in ginocchio, come sempre, il comparto agricolo - spiega il deputato regionale all'Ars del Gruppo Pid-Grande Sud, Pippo Gennuso, che chiede le immediate dimissioni di Croce. Il suo assessorato avrebbe dovuto dare mandato agli uffici del Genio civile di mettere in sicurezza i corsi d'acqua, cosa che non ha fatto, provocando un disastro. Il maltempo ha causato enormi conseguenze negative sulle produzioni agricole di pregio, come quelle della Sicilia sud orientale. È evidente - spiega il vice presidente di Confesercenti Siracusa, Giuseppe Vasques - il crollo produttivo delle colture sia ortive che agrumicole.< -tit_org-

Metano o gpl nei nuovi impianti di benzina

0 Le aree di servizio che saranno aperte in Sicilia dovranno avere anche i distributori del carburante ecologico

[Giacinto Pipitone]

I NODI DELLA REGIONE APPROVATO DALIA GIUNTA CROCETTA IL MAXI EMENDAMENTO ALLA FINANZIARIA. LA MANOVRA ADESSO PUÒ RIPARTI? Metano o gpl nei nuovi impianti di benzina Le aree di servizio che saranno aperte in Sicilia dovranno avere anche i distributori del carburante ecologico C'è anche una norma che prevede un paracadute per i 3 mila dipendenti degli enti tagliati fuori dalla formazione professionale e per i 1.700 che erano impiegati negli sportelli multifunzionali. Giacinto Pipitone PALERMO C'è la norma che prevede un paracadute per i 3 mila dipendenti degli enti tagliati fuori dalla formazione professionale e per i 1.700 che erano impiegati negli sportelli multifunzionali e c'è pure una norma che obbliga i gestori delle aree di rifornimento a dotarsi di pompe per Gpl e metano. C'è tutto questo nel maxi emendamento alla Finanziaria che la giunta Crocetta ha approvato ieri sera. Ora la manovra - la cui prima parte è stata spedita a dicembre - può riprendere il suo cammino all'Ars, dove ieri in commissione Bilancio i lavori sono stati bloccati proprio dalla mancanza di queste norme aggiuntive. Crocetta punta quindi sull'offerta di lavoro, a cominciare dalla formazione: In caso di perdita dell'accreditamento di qualche ente, questa norma obbliga gli enti che "ereditano" i corsi ad assumere il personale che ha perso il lavoro. È il caso di tutte le sigle storiche che hanno perso i fondi quest'anno: i sindacati calcolano che si tratti di almeno 3 mila lavoratori. Questa norma dovrebbe (condizionale d'obbligo) bloccare le assunzioni dall'esterno che molti enti stanno invece privilegiando. La norma sugli sportellisti prevede invece che la Regione affidi a loro le cosiddette azioni di politica attiva del lavoro: pratica le misure di orientamento nel mondo dell'occupazione saranno affidate al Ciapi che per svolgerle assumerà i 1.700 ex sportellisti. L'assessore alle Attività Produttive, Mariella Lo Bello, ha fatto approvare una norma che cambia la fisionomia delle stazioni di rifornimento. Prevede che tutte quelle nuove dovranno avere obbligatoriamente anche le pompe per il Gpl e/o il metano che oggi si trovano principalmente fuori dai centri abitati. E il 25 per cento di quelle esistenti deve aggiungere una pompa per Gpl o metano. Si tratta di obblighi che recepiamo dall'Ue per favorire la lotta all'inquinamento ha detto la Lo Bello aggiungendo che sono previsti incentivi per questi ammodernamenti. L'assessore alle Infrastrutture Giovanni Pistorio ha fatto approvare una norma che trasforma il Consorzio Autostrade Sicilia in Spa: ciò favorirà la fusione con l'Anas che investirà per ristrutturare le autostrade e poi però introdurrà un pedaggio anche dove oggi non è previsto. Passa anche una norma che recepisce una parte della riforma Franceschini. Prevede - illustra Crocetta - la possibilità di nominare un amministratore unico dei parchi archeologici e consente di indicare personalità del mondo della cultura e dell'arte. Ci si potrà quindi rivolgere all'esterno della pubblica amministrazione. Crocetta è tornato anche sulla questione dell'ufficio stampa. Lui ha fatto approvare una norma che consente, in attesa di un programma un concorso, di assumere per chiamata diretta. L'Ars ha a sua volta fatto passare in commissione una norma che prevede la ricostituzione per concorso del vecchio ufficio stampa a 20 posti con una riserva del 50% per chi ha già lavorato alla Regione. L'Assostampa e l'Ordine hanno criticato la proposta di Crocetta. Non possiamo che rimanere ancora una volta sorpresi dall'improvvisazione con cui si cerca di rimettere in piedi l'ufficio stampa, cancellato all'inizio dell'attuale legislatura invocando il furor di popolo e la giustizia sommaria. Adesso si parla ancora di step e di selezione di curricula, da fare però secondo criteri imperscrutabili ha sottolineato il Consiglio dell'Ordine. Ma Crocetta ieri ha rilanciato approvando in giunta di una norma che introduce l'obbligo per la Regione e per tutte le aziende controllate dalla Regione, entro tre mesi, di indire concorsi pubblici per l'assunzione di giornalisti e per gli enti locali di provvedere a farlo nel primo esercizio finanziario nei limiti delle disponibilità e delle possibilità di assumere. Un ultimo emendamento approvato assegna alla Protezione civile 10 milioni per coprire le spese degli enti locali che hanno anticipato i fondi per gli interventi di somma urgenza e 20 milioni in più, oltre ai 70 già previsti nel Dñ, per intervenire su situazioni

a rischio. Su tutto ciò ora la parola tocca all'Ars: si vota entro fine febbraio. -tit_org-

Piano Battaglia Sciatori ancora bloccati da collaudi e burocrazia

0 Aperta solo la Marmotta. Arrivato il nuovo gatto battipista

[Roberto Urso]

NEVE SULLE MADONIE. Più lunghe del previsto le procedure per l'ok definito alla seggiovia. Oggi ultime verifiche agli operatori-macchinisti. Si spera nel prossimo weeki Aperta solo la Marmotta. Arrivato il nuovo gatto battipista. Annullata la conferenza stampa di ieri in cui si sarebbe dato il via alla stagione sciistica di Piano Battaglia. Ci sarà da attendere almeno un'altra settimana, sempre che non ci siano nuovi intoppi. Roberto Urso La burocrazia non è certo amica degli appassionati di sci e degli operatori turistici madoniti. Anche questa fine settimana è passata invano e si rinvia di giorno in giorno l'apertura della nuova seggiovia e del rinnovato skilift a Piano Battaglia, Eppure i due impianti della Mufara sono da oltre un mese pronti per funzionare e a ridare ossigeno all'economia della zona dopo dieci anni di piste chiuse. Ieri è saltata anche la prevista conferenza stampa a Palazzo Comitini da parte di Leoluca Orlando (Città metropolitana) che avrebbe dovuto annunciare la fine del tormentato percorso e quindi il via alla stagione sciistica a Piano Battaglia. Ci sarà da attendere almeno un'altra settimana se non sorgeranno altre lungaggini. Fortunatamente l'innevamento è copioso e per i neofiti funziona da due settimane il tapis roulant del campo scuola Marmotta. L'atteso collaudo dei due impianti richiesto già ai primi di dicembre da parte della Piano Battaglia srl (la società che gestisce anche le piste), si sta prolungando rispetto ai desiderata degli sciatori e alle esigenze degli operatori i quali sperano che almeno sabato prossimo si riescano ad aprire le piste Sparviero, Mollica e Scoiattolo. Purtroppo la prassi è lunga spiega Domenico Anello, ingegnere, direttore di esercizio della stazione madonita - quando si tratta di impianti nuovi. L'anno venturo sarà questione di soli due tre giorni. Per l'entrata in funzione della seggiovia e dello skilift manca ancora il completamento delle verifiche tecniche e degli esami attitudinai del personale addetto agli impianti (circa 15 uomini), da parte della commissione dell'Ufficio speciale trasporti impianti fissi (Ustif) iniziati la settimana scorsa. Oggi pomeriggio sotto esame gli ultimi agenti e macchinisti. Mentre alle 10 dovrebbero essere recuperate le prove di salvataggio ed evacuazione in caso di blocco della seggiovia, dei volontari del Soccorso alpino. Erano state annullate sabato scorso dall'Ustif per via del vento e riprogrammate per oggi. Poi tutto il carteggio-collaudo passerà per due semplici benestare dall'Ustif di Napoli e dalla Regione. Lunedì per posta elettronica certificata la sede del centro sud Ustif Napoli invierà all'assessorato regionale ai Trasporti i documenti per il visto sulle procedure effettuate in questi ultimi giorni. Ma lunedì gli uffici dell'assessorato ai Trasporti saranno chiusi per disinfestazione. Quindi altre incredibili perdite di tempo per il rilascio del visto definitivo all'apertura. Intanto lamentele a non finire arrivano al telefono della società Piano Battaglia srl che gestisce seggiovia, skilift e tapis roulant. Tanti appassionati di sci a chiedere se in Val d'Aosta o in Alto Adige si sarebbe dovuto aspettare più di un mese per avere il visto di un collaudo a una seggiovia. E per fortuna non sono arrivate altre nevicate dopo quelle forti dell'Epifania a creare problemi di viabilità per la insufficiente dotazione del parco mezzi spalaneve della Protezione civile provinciale. Fare impresa in queste condizioni è davvero arduo. Dopo dieci anni di stop tanti operatori turistici hanno detto basta a scapito dell'occupazione e del futuro lavorativo di tanti giovani. Più tempo passa e più si fa pesante il bilancio in rosso della società Piano Battaglia nei cui intendimenti c'era l'awio della stagione ai primi di gennaio. Già un ingente esborso è stato quello di avere acquistato un grande gatto battipista che per le dimensioni non può essere ricoverato nel box del vecchio battipista. È comunque un mezzo moderno e di grande efficienza che da qualche settimana è in funzione sulle piste della Mufara oggi allargate e messe in sicurezza dopo il grande lavoro degli uomini della Forestale. Il nuovo gatto battipista recentemente acquistato dalla società che gestisce gli impianti sciistici -tit_org-

Costituita la sezione della Protezione civile

[M.I.m.]

ANELA Grazie all'interessamento del commissario straordinario Giovanni Maria Retanda, finalmente anche ad Anela si è costituita la sezione della Protezione civile la cui nascita è stata sancita ufficialmente durante l'assemblea riunitasi martedì 24. Fondamentale è stato il contributo del direttivo della sezione di Bono (in particolare del coordinatore regionale del Sogit Giovanni Mariano) di cui il nuovo gruppo di Protezione Civile fa parte. La neonata associazione è formata da diversi volontari i quali, nei prossimi mesi, verranno addestrati attraverso corsi di formazione e aggiornamento su primo soccorso, sicurezza e salute. L'adesione e la partecipazione alle attività è a titolo totalmente gratuito e i membri di questo primo nucleo sono mossi esclusivamente da sentimenti di altruismo e generosità nei confronti dei propri compaesani e, in generale, del paese di Anela. L'associazione svolge attività di inquadramento e coordinamento e si qualifica come un'organizzazione apartitica e apolitica che si inserisce nell'ambito del sistema di Protezione Civile Nazionale operante a livello locale, intercomunale, regionale, nazionale e internazionale, nel rispetto dei dispositivi legislativi dello stato italiano, nelle funzioni di previsione, prevenzione, soccorso e ripristino. Nell'assemblea fondativa, alla presenza del commissario straordinario Giovanni Maria Retanda e del coordinatore regionale del Sogit Giovanni Mariano, è stato eletto il direttivo con Tonio Onida come capogruppo, Pasquale Nasone come vice capogruppo e Gabriele Brundu nel ruolo di coordinatore. L'esigenza si è fatta pressante dopo le ultime ondate di maltempo che hanno messo in ginocchio tanti centri della zona e innumerevoli attività imprenditoriali basate sull'agrozooteconomia. (m.i.m.) - È...'^... 11 soccorso al pastore isolato dalla neve -tit_org-

Tidu: sala inutilizzata, non inutile

Protezione civile, la Provincia: Pronti ad aprire, aspettiamo l'ok della Regione

[P.me]

Protezione civile, la Provincia: Pronti ad aprire, aspettiamo l'ok della Regione L'emergenza maltempo dei giorni scorsi ha dimostrato che la Protezione civile non ha bisogno di nuove sale operative ma di un maggior numero di persone nel territorio, tuona Ignazio Másala, segretario regionale del Safor, il sindacato più rappresentativo dei dipendenti del corpo forestale. Era stato proprio Másala a denunciare nel 2012 l'inutilità della sala operativa della Protezione civile appena realizzata dalla Provincia di Nuoro. Un'analisi, la sua, smentita con forza dalla giunta allora in carica, che però si è dimostrata del tutto fondata, visto che a cinque anni dalla realizzazione la sala costata 500mila euro non è mai stata utilizzata. Sulla vicenda interviene anche l'amministratore straordinario della Provincia, Costantinò Tidu, che affida a un comunicato le ragioni che portarono l'ente a dotarsi di una propria sala operativa. La Provincia di Nuoro ha realizzato la sala in esecuzione della legge regionale n.9/2006, che a suo tempo affidò le competenze di Protezione civile alle province. Il fine, ricorda Tidu, era ricevere informazioni in tempo reale sulle situazioni di pericolo nei casi di emergenze alluvionali, al fine di controllo degli invasi e delle aree a rischio idrogeologico. Da chi? Da enti con i quali erano state stipulate specifiche convenzioni, dice l'amministratore straordinario, a quanto è dato capire ancora in vigore cinque anni dopo, nella previsione dell'utilizzo immediato della sala. Perché allora non è mai entrata in funzione? Tidu sostiene che negli anni successivi alla realizzazione la Provincia si è attivata più volte, al fine di poter utilizzare la struttura in collaborazione con la Prefettura e gli altri organi istituzionali competenti in materia di Protezione civile. L'amministratore straordinario non lo dice, ma pare che all'epoca della realizzazione della sala operativa l'entusiasmo della Provincia fu frenato proprio dalla Prefettura, che aveva (e ha tutt'ora) una propria sala operativa con il compito di coordinare le istituzioni impegnate a vario titolo nella Protezione civile, dalla polizia ai carabinieri sino ai vigili del fuoco, il corpo forestale, i volontari e i comuni. Successivamente, con la legge regionale 36/2016 - continua Tidu - la Regione Sardegna ha riavocato a sé tutte le competenze in materia di Protezione civile precedentemente in capo alla Provincia, Una doccia fredda, insomma, sulla possibilità di rendere operativa una sala costata mezzo milione di euro che con otto postazioni voleva essere una copia in scala ridotta della sala nazionale della Protezione civile, a Roma. Peccato, però, come denuncia il segretario del Safor Ignazio Másala, che la struttura sia anche priva di un ponte radio: in sostanza, in caso di blackout delle linee di comunicazione tradizionali non avrebbe la possibilità di interagire con le fonti di informazione o con quelle sul campo. Un'eventualità che per una struttura con l'ambizione di coordinare le operazioni di soccorso è quantomeno paradossale. Insomma, la Provincia di Nuoro nel 2011 ha sprecato 500mila euro? No, secondo Tidu, perché sempre la legge regionale 36 del 2016 prevede l'istituzione dei presidi provinciali di Protezione civile dei quali andrebbero a far parte sia il personale utilizzato presso la Provincia sia la medesima sala. Da qui l'esigenza di mantenere in essere l'efficienza e l'operatività. L'ex caserma dei vigili del fuoco ospita la sala operativa della Provincia vita della stessa sala, in attesa del definitivo passaggio di competenze, conclude l'amministratore straordinario. Nell'attesa, quanto costa alla collettività la manutenzione di una struttura inutilizzata? Sembra 40mila euro l'anno, come ha sostenuto di recente l'ex sindaco di Galtellì Renzo Soro, che è stato anche assessore provinciale alla Protezione civile, (p.me.) -tit_org-

- Maltempo Sicilia, Crocetta: stato di calamità per le zone più colpite - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia, Crocetta: stato di calamità per le zone più colpiteLa Giunta regionale siciliana delibererà nel pomeriggio lo stato di calamitàper le zone colpite dal maltempo nelle ultime settimaneA cura di Filomena Fotia26 gennaio 2017 - 14:18[modica-alluvione-2-1-640x480]ModicaLa Giunta regionale siciliana delibererà nel pomeriggio lo stato di calamitàper le zone colpite dal maltempo nelle ultime settimane. Lo ha annunciato ilpresidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta, durante una conferenzastampa convocata a PalazzoOrleans, insieme all assessore alla Formazione,Bruno Marziano, per fare il punto sull Avviso 8 e la formazione professionale.Il governatore siciliano nei giorni scorsi si è recato a Modica e Scicli, le due cittadine del Ragusano, tra le più colpite dall ondata di maltempo che ha provocato nell Isola danni per milioni di euro.

Maltempo, distrutti ettari di sugherete in Gallura e Goceano

[Redazione]

La Coldiretti invita i sindaci a chiedere alla Regione lo stato di calamità: maggiori danni a Buddusò, Nule e Alà dei Sardi 26 gennaio 2017 [image] SASSARI. La nevicata straordinaria che la settimana scorsa ha investito tutta la Sardegna non ha risparmiato i comuni di Alà dei Sardi, Buddusò e Nule. A soffrire maggiormente sono state le aziende agricole che hanno riportato gravissimi danni alle strutture e al bestiame. Centinaia di ettari di sugherete sono stati compromessi, il peso della neve ha spezzato i rami degli alberi dimezzando la produzione. Una pessima notizia - ha sottolineato Coldiretti Sassari e Gallura - per un comprensorio che già quest'estate aveva subito danni a causa della processionaria, un bruco infestante. Oltre al patrimonio boschivo, il peso della neve ha danneggiato decine di capannoni e strutture agricole. Anche sul fronte bestiame le cose non sono andate meglio. Tanti pastori sono ancora impegnati nella ricerca delle pecore e delle capre smarrite durante la nevicata e molte altre sono morte sotto le macerie dei capannoni distrutti. Il freddo poi ha compromesso la produzione del latte con una perdita, a gennaio, di circa il 50%. Le strade dell'agro sono diventate inagibili e, in molti casi, per raggiungere le imprese gli allevatori sono costretti a utilizzare il trattore. Dai primi giorni ci siamo resi conto di essere di fronte a una nevicata straordinaria - afferma il sindaco di Alà dei Sardi, Francesco Ledda -. In poche ore il manto nevoso aveva già superato il metro di altezza. Molte stalle e capannoni sono crollati sotto il peso della neve uccidendo il bestiame. Decine di strade sono diventate inagibili e ancora oggi non sono percorribili. Ma il problema maggiore riguarda il nostro patrimonio boschivo. Migliaia di alberi si sono spezzati sotto il peso della neve. Al termine di questa settimana - dice Giovanni Antonio Satta, sindaco di Buddusò - ci sentiamo in dovere di ringraziare Protezione Civile, Agenzia Forestale, barracelli e forze dell'ordine che ci hanno aiutato. Invitiamo gli agricoltori

Ciclone Cleopatra, pubblicata la graduatoria dei risarcimenti per i privati

[Redazione]

Sul sito della Protezione civile Sardegna l'elenco completo che comprende tantissime famiglie di Olbia. Tags alluvione risarcimenti 26 gennaio 2017 Un'immagine dell'alluvione a Olbia... Un'immagine dell'alluvione a Olbia nel 2013 OL BIA. Dopo la delibera del consiglio dei ministri è ora disponibile l'elenco dei privati che otterranno un risarcimento per i danni subiti al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili nell'alluvione del 18 novembre del 2013. L'elenco dei beneficiari è consultabile sul sito www.sardegnaambiente.it/protezionecivile/ La graduatoria si riferisce ai cittadini che hanno presentato la richiesta presso gli uffici comunali entro lo scorso Settembre e che avevano previamente completato la ricognizione dei fabbisogni (SCHEDA B). L'Amministrazione Comunale di Olbia, non appena verrà reso noto l'elenco degli istituti di credito tramite i quali attivare il contributo, provvederà a dare tempestiva comunicazione ad ogni ammesso al fondo. La graduatoria è resa ufficiale con la pubblicazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2016 sulla G. U. della Repubblica Italiana n. 14 del 18 gennaio 2017 recante: "Determinazione degli importi autorizzabili con riferimento agli eventi calamitosi che riguardano la Regione Sardegna per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera d) della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive

Il crollo del 2013: domani il gup decide

[Redazione]

Atteso il verdetto sul rinvio a giudizio dei 34 indagati per il disastro in cui morì l'agente Luca Tanzi il 26 gennaio 2017. La sicurezza del ponte di Oloè torna d'attualità proprio quando in tribunale giunge alle battute conclusive l'inchiesta sul crollo che il 18 novembre 2013 provocò la morte dell'agente di polizia Luca Tanti, impegnato con i suoi colleghi a portare soccorso alle persone in difficoltà durante la terribile alluvione. Il ponte cedette proprio durante il passaggio dell'auto della polizia, provocando la morte di Tanzi e il ferimento dei colleghi che lavoravano con lui. Proprio domani si svolge in tribunale l'udienza preliminare in cui il gup Giuseppe Pintori dovrà decidere sul rinvio a giudizio o meno dei 34 indagati. Le accuse vanno dall'inondazione al crollo, con reati quali disastro e omicidio colposo. Tra gli imputati ci sono nomi noti: il consigliere regionale Roberto Deriu (Pd), allora presidente della Provincia di Nuoro; il comandante provinciale del Corpo forestale Gavino Diana; il direttore generale del Corpo forestale Carlo Masnata; gli ex assessori provinciali alla Protezione civile Franco Corosu e Paolo Porcu; il responsabile per la Provincia della Protezione civile Paolo Marras; i dirigenti

Maltempo: ancora freddo, sabato neve in pianura

[Redazione]

Roma, 26 gen. - Situazione meteorologica in continuo mutamento sul nostro Paese. L'alta pressione presente sull'Europa che abbraccia anche parte dell'Italia, favorisce l'arrivo di venti da Nord. Fino a domani farà freddo soprattutto al Nord con estese gelate notturne e valori massimi di pochi gradi sopra lo zero. Temperature in diminuzione anche al Centro-Sud, soprattutto sui versanti adriatici. Da domani il tempo inizierà a peggiorare su Liguria e Piemonte con pioggia e neve a bassa quota. 'Nel corso del weekend la neve potrebbe cadere fino in pianura su buona parte del Piemonte, specie occidentale, e in Liguria sopra i 5/600 metri - spiega Antonio Sano', direttore e fondatore del sito www.ilMeteo.it - Sabato peggiorerà anche su Sardegna e Sicilia con piogge e temporali. I cosiddetti giorni della merla, tradizionalmente i più freddi dell'inverno, invece non saranno così; vedranno qualche pioggia sui settori ionici, il ritorno della nebbia in Pianura Padana, ma un tempo decisamente asciutto e con temperature in graduale aumento'.

Omicidio Scipilliti, video sangue in auto

[Redazione]

(ANSA) - MESSINA, 26 GEN - In un video reso noto dai carabinieri che indagano sull'omicidio del vigile del fuoco Roberto Scipilliti si vede il cassetto portaoggetti sotto al sedile della Panda noleggiata dall'indagata Fortunata Caminiti e usata per l'omicidio, pieno di sangue, forse misto ad acqua, in cui galleggia una penna. "Stiamo facendo indagini a tutto campo e stiamo cercando dei complici per questo omicidio. Una delle piste privilegiate è quella relativa ad alcune truffe, nelle quali, con ruoli diversi, erano coinvolti l'arrestata, il compagno Fabrizio Ceccio, e la vittima Roberto Scipilliti", dicono i carabinieri. La donna insieme a Ceccio era stata arrestata alcuni giorni dopo l'omicidio mentre sbarcava da una nave a Messina con l'accusa di possesso di armi. Ceccio era inoltre ricercato da aprile per associazione per delinquere finalizzata alle truffe, al riciclaggio ed alla ricettazione. I militari dell'Arma stanno indagando per capire se Ceccio possa aver avuto un ruolo anche nell'omicidio. 26 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sicilia: Crocetta a Pd, io mi ricandido

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 26 GEN - "Non mi faccio mettere la museruola da nessuno e non permetterò che le decisioni sulla Sicilia vengano prese altrove. Credo che sia allucinante che i sindaci e il presidente della Regione vengano decisi a Roma. In ogni caso sappiano che mi ricandido". L'ha detto il governatore Rosario Crocetta ai cronisti che gli chiedevano di commentare l'esclusione dei vertici locali sulle scelte per le amministrative di Palermo, dopo che due giorni fa Leoluca Orlando è andato a Roma per parlare con il numero due del Pd Lorenzo Guerini. 26 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Vigile fuoco ucciso, indagato Ceccio

[Redazione]

(ANSA) - MESSINA, 26 GEN - Fabrizio Ceccio, 44 anni, compagno di Fortunata Caminiti, la donna arrestata dai carabinieri perchè sospettata di aver ucciso Roberto Scipilliti, il vigile del fuoco prima scomparso e poi trovato morto a Savoca, è indagato per l'omicidio. L'uomo si trova in carcere perchè era stato arrestato per truffa, riciclaggio e ricettazione il 16 gennaio scorso: è stato fermato a Messina proveniente dalla Toscana. Fortunata Caminiti, 48 anni, arrestata per l'omicidio, nel 2009 si candidò a Sindaco di Mandanici (Me) suo comune d'origine. La donna, a capo della lista Avvenire, prese tre voti. I candidati della lista non ottennero neanche un voto. Dopo l'arresto il 14 gennaio scorso insieme al compagno latitante Fabrizio Ceccio, Caminiti è stata rilasciata perchè nell'interrogatorio davanti al gip Eugenio Fiorentino, l'uomo si è assunto la responsabilità del possesso delle due pistole trovate nella Bmw su cui viaggiava la coppia. 26 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Appello esponenti Pd per Ferrandelli

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 26 GEN - Numerosi componenti degli organismi del Pd provinciale e dei circoli, diversi consiglieri di circoscrizione e due consiglieri comunali, attraverso un documento lanciano un appello al mondo dei democratici chiedendo di sostenere la candidatura a sindaco di Palermo di Fabrizio Ferrandelli. "Palermo viene prima di tutto, per questo - scrivono - non ci siamo piegati a meri calcoli elettorali". "Con questo documento - aggiungono - si apre un percorso che rispecchia e rispetta la nostra identità progressista e solidale, mirando ad amministrare la città senza guardare al passato dei singoli, ma al rilancio di Palermo. Tra i primi firmatari ci sono i consiglieri di circoscrizione Dario Duminuco, Marcello Longo, Marco Marceca, Rossella Megna, Piero Pellerito, Vanni Randisi, Danilo Stagno, Giovanni Tarantino, Nino Tuzzolino, Francesco Virga; i consiglieri Comunali del Pd Salvo Alotta e Antonella Monastra. 26 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Ruba e perde smartphone con foto, preso

[Redazione]

(ANSA) - CATANIA, 26 GEN - Insieme ad un complice si appropria della borsa che una anziana donna teneva sul sedile di un'auto. Durante il furto perde il suo smartphone, che come salvaschermo ha la sua foto e torna sui suoi passi per cercare lo smartphone perso, trovando però i carabinieri che lo ammanettano. È quanto accaduto a Catania ad un 31enne, Giovanni Faro, che è stato arrestato con l'accusa di furto aggravato in concorso. A bloccarlo sono stati i militari della Stazione di Catania Piazza Verga e quelli del Nucleo Operativo della Compagnia di Piazza Dante. Il furto è avvenuto ieri sera intorno alle 19.30 in Via Siena. Il malvivente ha aperto lo sportello, rubato la borsa e poi è fuggito verso Via Vincenzo Giuffrida. A chiamare il 112 è stata la vittima, che ha descritto il ladro e consegnato ai militari lo smartphone. Faro è stato bloccato mentre ripercorreva a piedi la strada alla ricerca del suo smartphone. Il telefono è stato sequestrato. L'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa del processo per direttissima. 26 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Governo approva riscrittura finanziaria

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 26 GEN - La giunta Crocetta ha approvato l'emendamento di riscrittura della finanziaria. Previsti la nomina di un amministratore unico dei parchi archeologici, sul modello tracciato dal ministro Franceschini, l'obbligo per la Regione e per tutte le aziende controllate, entro tre mesi dalla pubblicazione della finanziaria, di indire concorsi pubblici per l'assunzione di giornalisti e per gli enti locali di provvedere a farlo nel primo esercizio finanziario, nei limiti delle disponibilità finanziarie e delle possibilità di assumere. Un'altra norma, nel caso in cui un ente di formazione professionale perda l'accreditamento, obbliga gli altri enti che si aggiudicano i corsi ad assumere il personale degli esclusi. Spazio agli ex sportelli multifunzionali: la Regione per le politiche di sostegno al lavoro effettuate dai centri per l'impiego, si avvarrà del Ciapi, che a sua volta utilizzerà gli ex sportellisti; altro provvedimento riguarda la trasformazione del Cas in Spaper creare una società mista con Anas. 26 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Tre ovuli eroina in stomaco, arrestato

[Redazione]

(ANSA) - POZZALLO (RAGUSA), 26 GEN - Un nigeriano di 48 anni, O.K.F., è stato arrestato dai carabinieri a Pozzallo (Ragusa) perché aveva nello stomaco tre ovuli contenenti 40 grammi di eroina. Deve rispondere di detenzione ai fini spaccio di droga. L'extracomunitario è stato controllato al suo arrivo in paese a bordo di un pullman proveniente dalla provincia di Catania. Una perquisizione dell'uomo ha dato esito negativo ma i militari hanno voluto controllarlo dopo che dalla banca dati è emerso che aveva scontato quattro anni di carcere dopo essere stato arrestato nel 2010 in provincia di Milano perché nello stomaco aveva 100 ovuli di cocaina, per un peso complessivo di quasi 2 chili. La presenza nel suo stomaco della droga che, se opportunamente tagliata, avrebbe consentito di ricavare circa 100 dosi, è stata accertata durante una radiografia alla quale è stato sottoposto nell'ospedale di Ragusa. L'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Ragusa in attesa dell'udienza di convalida dell'arresto e del processo per direttissima. 26 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Stato-mafia:Ciancimino non va in udienza

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 26 GEN - Massimo Ciancimino, in carcere da martedì per scontare due condanne definitive, ha rinunciato a partecipare all'udienza di oggi del processo sulla cosiddetta trattativa Stato-mafia in cui è imputato per calunnia e concorso in associazione mafiosa. Il super teste della trattativa è detenuto nel carcere Pagliaroli per espiare una pena complessiva di 4 anni e 5 mesi. Il figlio dell'ex sindaco mafioso di Palermo è uno dei principali testimoni dell'accusa e, con le sue rivelazioni, ha consentito la riapertura di una indagine che era stata archiviata. Al dibattimento ha già deposto. 26 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Spari contro abitazione allo Zen

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 26 GEN - Qualcuno la scorsa sera ha esploso alcuni colpi d'arma da fuoco contro l'abitazione di una famiglia in via Fausto Coppi, allo Zen a Palermo, dove gli agenti hanno trovato diversi fori nella finestra e nelle pareti della casa e un proiettile per strada. In queste ore i componenti del nucleo familiare - nessuno dei componenti ha precedenti penali - sono sentiti alla squadra mobile. Non ci sono stati feriti. 26 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Neve e animali isolati, l'OIPA: sono condannati a morte

[Redazione]

Un'emergenza che sembra non finire mai come dimostrato dagli interventi dell'OIPA di Ascoli Piceno nelle zone terremotate sommerse dalla neve. Interventi che avvengono spesso su segnalazione e condotti per verificare lo stato di salute di animali in molti casi rimasti prigionieri e isolati da muri di quattro metri di neve. OIPA denuncia a questo proposito una situazione di emergenza estrema, come dimostrano le numerose frazioni (Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Valle Castellana e in generale provincia di Teramo) non raggiungibili per strade impraticabili, già evacuate dagli abitanti, ma con animali rimasti soli a morire di fame, senza ripari e esposti al pericolo di slavine e valanghe. Nella giornata di mercoledì 25 gennaio i volontari dell'OIPA Ascoli Piceno hanno raggiunto il comprensorio di un'azienda dove un cane, tre cavalli e una capra non venivano accuditi e alimentati da una settimana. Il cane era rinchiuso in un box, completamente sommerso dalla neve, mentre i cavalli e la capra si trovavano in un recinto, costretti ad avanzare nella neve alta fino a due metri. Un cavallo era a terra a causa di una zampa spezzata accanto ad un altro esemplare morto e parzialmente coperto dalla neve. Dopo aver lasciato il cibo necessario, i volontari OIPA hanno rintracciato il proprietario degli animali, che parrebbe, però, non avere mostrato alcun interesse a provvedere alle loro cure e sostentamento. Per questo motivo i volontari hanno allertato la Protezione civile e i Carabinieri, fornendo la posizione del luogo, affinché venisse predisposto un intervento di evacuazione degli animali. Ad oggi, però, non è ancora stato predisposto per mancanza di personale. Abbiamo ricevuto segnalazioni di moltissimi animali, anche feriti, completamente abbandonati e condannati a morire di stenti, schiacciati dal crollo di stalle o travolti dalle slavine causate dallo scioglimento della neve. Molti contadini e allevatori sono stati evacuati e non gli è consentito di tornare ad alimentare i propri animali perché le strade non vengono sgombrate sottolinea Fabrizio Bruschetti, delegato OIPA Ascoli Piceno. La situazione è gravissima e, pur consapevoli delle numerose criticità che coinvolgono gli abitanti della zona, non possiamo assistere impotenti alla morte di esseri viventi che non hanno la possibilità di mettersi in salvo da soli. Se sei interessato al mondo degli animali [CLICCA QUI](#) di [geapress](#) [facebook](#) [twitter](#) [google+](#) [0 condivisioni](#)

Stato di calamità per il maltempo in Sicilia, la giunta stanZIA 10 milioni di euro

[Redazione]

Dichiarato lo stato di calamità e richiesto lo stato di emergenza per i danni causati dal maltempo degli ultimi giorni; predisposto un emendamento che assegna alla Protezione civile 10 milioni di euro per coprire le spese degli enti locali che hanno anticipato i fondi per gli interventi in somma urgenza e 20 milioni in più, oltre ai 70 già previsti nel POC, per intervenire in situazioni a rischio. Lo ha deciso la giunta regionale di governo riunita oggi pomeriggio a Palazzo d'Orleans che dopo aver affrontato le emergenze atmosferiche si è dedicata a quelle finanziarie create dai ritardi della politica. Non è ancora arrivata in commissione, infatti, la cartella con le schede della Finanziaria e la commissione Bilancio ha dovuto sospendere i propri lavori. Il governo ha proseguito nei lavori preparatori. Tra le idee nuove contenute nella finanziaria, la possibilità di nominare un amministratore unico dei parchi archeologici, sul modello tracciato da Franceschini, che prevede la possibilità di indicare personalità del mondo della cultura e dell'arte; obbligo per la Regione e per tutte le aziende controllate dalla Regione, entro tre mesi dalla pubblicazione della finanziaria, di indire concorsi pubblici per assunzione di giornalisti e per gli enti locali, di provvedere a farlo nel primo esercizio finanziario, nei limiti della disponibilità finanziarie e delle possibilità di assumere. Introdotta anche una norma sulla formazione professionale annunciata in mattinata dall'assessore Marziano che obbliga, in caso di perdita dell'accreditamento da parte di un ente, gli enti che subentrano nei corsi, ad assumere il personale degli enti disaccreditati; una norma per gli ex sportelli multifunzionali che stabilisce che la Regione, per le politiche di sostegno al lavoro effettuate dai centri per l'impiego, si avvale dell'ente strumentale Ciapi, che a sua volta si avvale dei lavoratori di questo bacino; un emendamento prevede la trasformazione del Cas in società per azioni per creare una società mista con Anas per la gestione delle strade. Nella giornata di domani assicura il governatore il testo esitato dalla giunta verrà inviato all'Ars. di Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni

Emergenza neve, distrutti centinaia di ettari di sugherete

[Redazione]

[468x234_1485428010]BUDDUSO' - La nevicata straordinaria che la settimana scorsa ha investito tutta la Sardegna non ha risparmiato i Comuni di Al dei Sardi, Buddus e Nule, che per giorni si sono trovati a fare i conti con una delle peggiori perturbazioni degli ultimi trent'anni. A soffrire maggiormente sono state le aziende agricole che hanno riportato gravi danni alle strutture ed al bestiame. Lunga la lista dei disagi. Centinaia di ettari di sugherete sono stati compromessi dall'ondata di maltempo, il peso della neve ha spezzato i rami degli alberi dimezzando la produzione. Una pessima notizia per un comprensorio, che già quest'estate aveva subito danni incalcolabili a causa della processionaria, un bruco voracissimo ed infestante che non risparmia nemmeno le nervature delle foglie. Oltre al patrimonio boschivo, il peso della neve ha danneggiato decine di capannoni e strutture agricole. Anche sul fronte bestiame le cose non sono andate molto meglio. Tanti pastori sono ancora impegnati nella ricerca delle pecore e delle capre smarrite durante la nevicata e molte altre sono morte sotto le macerie dei capannoni distrutti. Il freddo poi ha compromesso la produzione del latte con una perdita, nel solomese di gennaio, di circa il 50 per cento. Un dato che potrebbe rimanere invariato fino alla prossima primavera, quando il ciclo produttivo riprenderà al pieno ritmo. Infine, la viabilità rurale merita una menzione speciale. Le strade dell'agro sono diventate inagibili e, in molti casi, per raggiungere le imprese agricole gli allevatori sono costretti ad utilizzare il trattore. Questo non significa solo un enorme disagio per gli operatori del settore che impiegano il doppio del tempo per raggiungere il proprio allevamento, ma comporta innumerevoli sforzi su più fronti, come nel caso del conferimento del latte, che non avviene più a domicilio, ma nei centri abitati. Fin dai primi giorni ci siamo resi conto di essere di fronte a una nevicata straordinaria afferma il sindaco di Al dei Sardi Francesco Ledda - In poche ore il manto nevoso aveva già superato il metro di altezza e in meno di ventiquattrore sull'agro si erano depositati 2 metri di neve. Molte stalle e molti capannoni sono crollati sotto il peso della neve uccidendo il bestiame. Decine di strade sono diventate inagibili e ancora oggi non sono percorribili. Ma il problema maggiore riguarda il nostro patrimonio boschivo. Migliaia di alberi si sono spezzati sotto il peso della neve dimezzando la produzione di sughero. Sarà difficile recuperare quanto perso come sarà difficile ripulire l'agro dai rami rimasti per terra che nel periodo estivo potrebbero diventare benzina per gli incendiari. Al termine di questa intensa settimana conclude Giovanni Antonio Satta, sindaco di Buddus ci sentiamo in dovere di ringraziare la Protezione Civile, Agenzia Forestale Regionale, i barracelli e le forze dell'ordine che ci hanno aiutato a fronteggiare l'emergenza. Ma soprattutto la popolazione che ha capito la gravità della situazione e che si prodiga per aiutarci a risolvere le tante criticità causate dall'evento calamitoso. Invitiamo tutti gli agricoltori che hanno subito dei danni a causa del maltempo a mettersi in contatto con i propri Comuni di appartenenza per segnalare eventuali situazioni di pericolo commenta il direttore della Coldiretti Sassari e Gallura, Ermanno Mazzetti - Contestualmente chiediamo alle Amministrazioni locali di monitorare l'agro per chiedere alla Regione Sardegna, dove necessario, di attivare lo stato di calamità naturale.

Sassari, sugherete distrutte dalla neve

[Redazione]

[16680_650_320_dy_Sassari_sugherete_distrutte_dalla_neve]Emergenza neve, distrutti centinaia di ettari di sugherete. Coldiretti Sassarie Gallura Subito lo stato di calamità naturale. A soffrire maggiormente ondata di maltempo sono state le aziende agricole. Tra Alà dei Sardi, Buddusù e Nule i danni più gravi alle sugherete, ai capannoni e alla viabilità rurale.[INS::INS]SASSARI - La nevicata straordinaria che la settimana scorsa ha investito tutta la Sardegna non ha risparmiato i comuni di Alà dei Sardi, Buddusù e Nule che per giorni si sono trovati a fare i conti con una delle peggiori perturbazioni degli ultimi trent'anni. A soffrire maggiormente sono state le aziende agricole che hanno riportato gravi danni alle strutture e al bestiame. Lunga la lista dei disagi. Centinaia di ettari di sugherete sono stati compromessi dall'ondata di maltempo, il peso della neve ha spezzato i rami degli alberi dimezzando la produzione. Una pessima notizia per un settore che già quest'estate aveva subito danni incalcolabili a causa della processionaria, un bruco voracissimo e infestante che non risparmia nemmeno le nervature delle foglie. Oltre al patrimonio boschivo, il peso della neve ha danneggiato decine di capannoni e strutture agricole. Anche sul fronte bestiame le cose non sono andate molto meglio. Tanti pastori sono ancora impegnati nella ricerca delle pecore e delle capre smarrite durante la nevicata e molte altre sono morte sotto le macerie dei capannoni distrutti. Il freddo poi ha compromesso la produzione del latte con una perdita, nel solomese di gennaio, di circa il 50%. Un dato che potrebbe rimanere invariato fino alla prossima primavera quando il ciclo produttivo riprenderà a pieno ritmo. Infine la viabilità rurale. Le strade dell'agro sono diventate inagibili e, in molti casi, per raggiungere le imprese agricole gli allevatori sono costretti a utilizzare il trattore. Questo non significa solo un enorme disagio per gli operatori del settore che impiegano il doppio del tempo per raggiungere il proprio allevamento ma comporta innumerevoli sforzi su più fronti, come nel caso del conferimento del latte che non avviene più a domicilio ma presso i centri abitati. Fin dai primi giorni ci siamo resi conto di essere di fronte a una nevicata straordinaria afferma il sindaco di Alà dei Sardi, Francesco Ledda. In poche ore il manto nevoso aveva già superato il metro di altezza e in meno di ventiquattrore sull'agro si erano depositati due metri di neve. Molte stalle e molti capannoni sono crollati sotto il peso della neve uccidendo il bestiame. Decine di strade sono diventate inagibili e ancora oggi non sono percorribili. Ma il problema maggiore riguarda il nostro patrimonio boschivo. Migliaia di alberi si sono spezzati sotto il peso della neve dimezzando la produzione di sughero. Sarà difficile recuperare quanto perso come sarà difficile ripulire l'agro dai rami rimasti per terra che nel periodo estivo potrebbero diventare benzina per gli incendiari. Al termine di questa intensa settimana conclude Giovanni Antonio Satta, sindaco di Buddusù ci sentiamo in dovere di ringraziare la Protezione Civile, l'Agenzia Forestale Regionale, i barracelli e le forze dell'ordine che ci hanno aiutato a fronteggiare l'emergenza. Ma soprattutto la popolazione che ha capito la gravità della situazione e che si è prodigata per aiutarci a risolvere le tante criticità causate dall'evento calamitoso. Invitiamo tutti gli agricoltori che hanno subito dei danni a causa del maltempo a mettersi in contatto con i propri Comuni di appartenenza per segnalare eventuali situazioni di pericolo commenta il direttore della Coldiretti Sassari e Gallura, Ermanno Mazzetti. Contestualmente chiediamo alle Amministrazioni locali di monitorare l'agro per chiedere alla Regione Sardegna, dove necessario, di attivare lo stato di calamità naturale. Ultimo aggiornamento: 26-01-2017 16:42

Protezione Civile, Consigli regionali: vero patrimonio del paese (2)

[Redazione]

Sicilia: governo Crocetta approva riscrittura finanziaria; deliberato stato calamità*[Redazione]*

Facebook Twitter [Rosario-Crocetta]Rosario CrocettaDichiarato lo stato di calamità e richiesto lo stato di emergenza per i danni causati dal maltempo degli ultimi giorni; predisposto un emendamento che assegna alla Protezione civile 10 milioni di euro per coprire le spese degli enti locali che hanno anticipato i fondi per gli interventi insomma urgenza e 20 milioni in più, oltre ai 70 già previsti nel POC, per intervenire su situazioni a rischio. Tra le idee nuove contenute nella finanziaria, la possibilità di nominare un amministratore unico dei parchi archeologici, sul modello tracciato da Franceschini, che prevede la possibilità di indicare personalità del mondo della cultura e dell'arte; obbligo per la Regione e per tutte le aziende controllate dalla Regione, entro tre mesi dalla pubblicazione della finanziaria, di indire concorsi pubblici per assunzione di giornalisti e per gli enti locali di provvedere a farlo nel primo esercizio finanziario, nei limiti delle disponibilità finanziarie e delle possibilità di assumere; introdotta una norma sulla formazione professionale che, in caso di perdita dell'accreditamento di qualche ente, obbliga gli enti che si attribuiscono i corsi, ad assumere il personale degli enti disaccreditati; una norma per gli ex sportelli multifunzionali la quale stabilisce che la Regione, per le politiche di sostegno al lavoro effettuate dai centri per l'impiego, si avvale dell'ente strumentale Ciapi, che a sua volta si avvarrà dei suddetti lavoratori; un emendamento prevede la trasformazione del Cas in società per azioni al fine di creare una società mista con Anas per la gestione delle strade. Nella giornata di domani il testo esitato dalla giunta verrà inviato all'Ars.

Dieci milioni dalla Regione per i Comuni alluvionati

[Redazione]

La Regione siciliana stanZIA 10 milioni per i danni dell'alluvione lo scorso weekend. La Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione, ha deliberato il riconoscimento dello stato di calamità presentando contemporaneamente la richiesta dello stato di emergenza al Governo Nazionale in seguito agli eventi alluvionali del 22 e 23 gennaio. Mi è stato comunicato direttamente dal presidente Rosario Crocetta, - commenta il sindaco Ignazio Abbate - non appena era finita la Giunta, che è stato incrementata di ben 10 milioni di euro la dotazione economica per le calamità naturali a favore dei Comuni coinvolti. Tale somma servirà a garantire la copertura finanziaria per gli interventi urgenti che si stanno mettendo in campo in questi giorni per mettere in sicurezza le infrastrutture danneggiate dall'evento calamitoso. Abbiamo concordato, già per la prossima settimana, un incontro operativo tra i tecnici regionali del dipartimento della Protezione Civile, funzionari del Governo regionale e tecnici comunali per pianificare le coperture finanziarie per gli interventi strutturali necessari per garantire il ripristino delle infrastrutture e il potenziamento delle stesse in modo da scongiurare ulteriori danni causati da altri eventi simili. La prossima settimana il Governo Regionale interesserà Ars con un provvedimento che sblocchi ulteriori fondi tra quelli già stanziati precedentemente nell'ambito dei Fondi del Piano Operativo Complementare (diverse decine di milioni di euro) per utilizzarli in interventi strutturali a prevenzione dei rischi idrogeologici. Mi sento di ringraziare il Presidente Crocetta conclude Abbate - che è stato tempestivo nel raggiungere Modica all'indomani dell'alluvione e che in seguito è stato anche di parola, rispettando quello che aveva promesso. Questi primi stanziamenti serviranno per risolvere le criticità più urgenti che la nostra città ha registrato. Dal canto nostro, come Giunta, stiamo predisponendo aiuti mirati per i nostri concittadini per alleggerire la loro situazione.